Mercoledì 4 Aprile 1928 - ANNO V°

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 81

Direzione e Amministrazione

Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7.2

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie — Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero Anno L. 150.00 Semestre » 78.00 Trimestre » 40.00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 2-40) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2.— Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffa Economici in testa alla rubrica — tassa governativa del 1,50%, e tassa previdenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

S. DANIELE

I risultati della sottoscrizione per i danneggiati dal terremoto

Ci si comunica il terzo elenco della sottoscrizione pro colpiti dal terremoto. Il totale raggiunto con questo elenco sale a lire 3859. Non possiamo impegnarci di pubblicare le liste che ci s'inviano dai molti comuni della Provincia: dato che dovunque le popolazioni rispondono con vero e generoso spirito fraterno agli appelli dei singoli Comitati, pubblicare per intero quelle liste vorrebbe dire occupare per mesi e mesi le pagine del giornale. Ci limitiamo quindi a rilevare da ogni singolo elenco le maggiori offerte, e qualche caso meritevole di essere segnalato al pubblico.

Così da questo terzo elenco apprendiamo che gli alunni delle Scuole elementari hanno dato un contributo di l. 218.95 e il corpo insegnante l. 186.05 — in totale, le scuole elementari hanno dato lire 405. — Fra le offerte maggiori di questo elenco notiamo: Essiccatoio Cooperativo Bozzoli 200 — Consorzio Agrario Cooperativo 100 — Procuratori del Registro e delle Imposte, Sorelle contessine Ronchi, famiglia dott. B. Farroni, Società auto-servizi pubblici sandanielese, Attilio Querini, Giuseppe Tabacco e famiglia 50 cadauno — Levera Melchior 40 — Maestre e bambini dell'Asilo Infantile 36.50.

Sulla tenuta di certe strade

(3) Certi Comuni del Mandamento allo scopo di economizzare sul bilancio, fanno raccogliere dai cantonieri la ghiaia che dalle pioggie viene trascinata nei fossi che fiancheggiano le strade e la fanno di nuovo spargere sulle strade stesse.

Moltissime volte accade che, assieme alla ghiaia, vengano raccolti altri rifiuti quali cocci di bicchieri e di bottiglie rotte. Anche questi cocci, pericolosissimi al transito vengono senz'altro gettati sulle strade assieme alla ghiaia. Ognuno sa quale pericolo presentino detti oggetti in ispecie per le automobili in corsa: pericolo per l'incolumità dei viaggiatori e per la manutenzione delle gomme. Ebbene giorni fa alle porte di Maiano accadde precisamente che un coccio di bicchiere di quelli raccolti dai fossi, andasse a guastare irreparabilmente una gomma nuovissima di un'automobile pubblica di San Daniele. Tutto si ridusse al guasto della gomma mercè l'abilità del conducente. Ma poteva accadere di peggio! Sarebbe opportuno, però, che chi di dovere provvedesse a raccomandare ai cantonieri la tutela dell'incolumità pubblica che talvolta può essere menomata anche da un vilissimo coccio di bicchiere.

Al Cinema Teatro Corradini

Anche al nostro «Corradini» avremo per Pasqua uno tra i più scelti e recenti spettacoli Cinematografici, già da parecchio tempo preannunciato: «La Canzone della Mamma» il magnifico dramma dato in questi giorni al Cinema Eden.

Investimento evitato

(3) La giornata odierna si sarebbe chiusa con un investimento mortale se fosse mancato l'intervento di un coraggioso che anche giorni addietro ebbe modo di distinguersi: Immediatamente dopo l'arrivo del direttissimo che parte dalla vostra città alle 16.10, l'autocorriera di Maniago partiva per raggiungere quella cittadina. All'altezza della curva dell'Ospitale si trovava davanti un bambino di poco più di 2 anni che in quel momento tentava di attraversare la strada. L'investimento era inevitabile; senonchè si vide precipitarsi come un bolide sul bambino e trarlo a salvamento, il signor Celestino Pellizzari che in quel momento transitava in quei pressi. Il signor Pellizzari si ebbe nell'istante le congratulazioni dei presenti per l'atto coraggioso; più tardi, si ebbe i ringraziamenti della mamma del bambino salvato. Noi pure, dopo avere segnalato l'atto coraggioso, presentiamo al sig. Pellizzari le nostre vive congratulazioni.

FAGAGNA

La festa dei bambini in commemorazione di F. Aporti

La nostra benemerita «Casa della Gioventù» prepara per lunedì prossimo 9 aprile una cara festa dei bambini — e si può assicurare fin d'ora non dei bambini soltanto —, dedicandola all'apostolo fervente dei provvidi Asili d'Infanzia, il sacerdote Ferrante Aporti. Una festa geniale, ripeto, non dei bambini soltanto; perchè quale adulto non si rasserena non si commuove dolcemente dinanzi alle piccole creature che aggraziate e sorridenti si producono a noi dinanzi a ripetere i giochi e le recitazioni loro insegnate dalle pazienti angeliche educatrici?

Ecco il programma della simpaticissima festicciola: Preghiera (canto) — Saluto — La busta dei lavoretti (gioco proebeliano) — La Pasqua (poesia) — I cubetti in azione (gioco proebeliano).

Commemorazione di F. Aporti (Il ritratto dell'Aporti, in carboncino, che sarà esposto nell'occasione, è stato eseguito da Ferruccio Alpini, alunno di classe V) — Inno all'Aporti — Poesia — Gli ombrellini, scenetta — (Scherzetto (poesia) — Inno al Duce — Il disegnatore (poesia) — La Vittoria del grano (scenetta in costume) — Gli Alpini — Ringraziamento.

Il trattenimento s'inizierà alle 16 di lunedì 9. Se ne darà la ripetizione domenica prossima, 15 corr., pure alle ore 16.

Progressi della Latteria

Anche i soci della Latteria Sociale di Borgo Paludo, guidati da quell'abile industriale che è il signor Ernesto Sello, hanno saputo affermarsi in progresso con l'installare nella propria latteria tutti quei macchinari che la meccanica ha escogitato per un sempre migliore sfruttamento del latte. Oltre alla pompa, all'impianto elettrico perfetto, la nostra attenzione si fermò sull'ottima scrematrice ultimamente applicata, di ultima perfezione: screma mille duecento litri all'ora. E' una macchina girante su cuscinetti a sfere che rendono il movimento molto leggero, di funzionamento assai silenzioso, e di rendimento notevolmente superiore ad altri sistemi tanto che la latteria, con la stessa quantità di latte (circa otto quintali al giorno) ottiene un maggiore reddito giornaliero in burro di oltre un chilo e mezzo.

Ecco perchè abbiamo voluto rilevare questi miglioramenti e rallegrarci anche pubblicamente con gli amministratori della Latteria di Borgo Paludo, che la presiedono e dirigono con tanta solerzia.

MAIANO

Assemblea Combattenti

Nell'aula della scuola di disegno, gentilmente concessa, si è tenuta la assemblea annuale della Sezione Combattenti.

Il Segretario Amministrativo sig. Tullio Bortolotti fece l'esposizione finanziaria della gestione 1927, che si chiude con un residuo attivo di l. 600. La quota sociale per 1928 è stabilita in l. 7.

Il presidente, capitano dott. Angelo Allatere, salutato il segretario politico del Fascio sig. Alessandro Schiratti, che volle onorare della sua presenza l'adunata, fece una larga relazione morale sull'andamento della sezione. Presentò il nuovo Direttorio e ricordò l'azione svolta durante l'annata e i fatti principali della vita della sezione stessa. Espose gli scopi e le direttive, ed illustrò le idealità che devono animare l'associazione, nonchè i sentimenti di devozione al Regime. Con calda parola commemorò poi il Duca della Vittoria e terminò il suo elevato discorso inneggiando alla Patria, al Re ed al Duce.

Alla fine, il dott. Allatere è stato molto applaudito.

MARTIGNACCO

Comitato pro danneggiati dal terremoto

Martignacco non è rimasto insensibile alle voci incitatrici delle autorità ed a quelle del proprio cuore. Fascio e Podestà hanno formato un Comitato, costituito da buoni cittadini sempre presenti agli appelli filantropici. Alla riunione parteciparono una eletta rappresentanza del personale insegnante ed i rev. Parroci.

Si è deliberato l'affissione di un manifesto, d'interessare gli enti e le istituzioni locali perchè contribuiscano adeguatamente. Si è deciso altresì di collocare in tutti gli esercizi schede per sottoscrizioni e cassette per le minime elargizioni. Siamo certi che Martignacco anche in questa occasione compirà il proprio dovere.

Ecco il manifesto del Comitato:

«Concittadini!

Oggi in Martignacco, si è costituito il Comitato per la raccolta delle offerte pro danneggiati dal terremoto. L'opera santa di aiuto verso i numerosi fratelli privi di tetto non ha bisogno d'incitamento. Il Comitato conosce troppo bene il cuore dei cittadini di Martignacco per dubitare sull'esito della gara generosa.

Ognuno di noi, malgrado qualche disagio che la lotta per l'esistenza ci impone, può trovare il modesto peculio per aiutare chi è stato colpito da una delle più gravi sventure: la perdita del tetto che per molti costituiva tutto il patrimonio, il sacrificio di un'intera vita di lavoro.

Al Municipio, presso la Sezione Fascista, presso i Reverendi Parroci si raccoglierà il vostro obolo. Fate che il nome vostro sia ricordato con riconoscenza dai superstiti e benedetto da Dio. — Il Segretario politico del Fascio: S. Tirinelli; Podestà: M. Cauli».

Duemila sacchetti di biscotti pro bambini della zona terremotata

La Casa «Bernè» di Milano, in solidarietà con i suoi impiegati e maestranze, ha fatto pervenire a questa spettabile Ditta, Carlo Delser e Fratelli un ordine di duemila pacchetti di biscotti da distribuirsi ai bambini della zona colpita dal terremoto. La Ditta Delser ha dato subito notizia alla Federazione Friulana Fascista della patriottica offerta. Ma l'esemplare nobilissimo atto della Casa Milanese, dei suoi impiegati e delle sue maestranze va fatto conoscere ai friulani tutti, perchè meritevole di tutta la nostra riconoscenza.

La Banda di Nogaredo di Prato

Nel fervore di vita che anima ogni nostro paese va segnalata l'opera di elevamento e di perfezionamento che compie la vecchia Società Filarmonica di Nogaredo. Essa, con mezzi limitatissimi, per sola buona volontà dei suoi componenti ha potuto mantenere e far progredire il proprio corpo musicale con intendimenti artistici, non soliti nelle bande dei piccoli paesi.

Il giorno di Pasqua a Nogaredo stesso la banda, rinvigorita da un nuovo spirito di ascesa, darà il suo primo concerto dell'anno, eseguendo, fra l'altro, l'Inno del Lavoro di Pietro Mascagni. Noi vorremmo che molti intenditori compissero una gita in quel giorno nel vicino paese, se non altro, per constatare la verità di quanto asseriamo e per incoraggiare maestro ed esecutori nell'opera che compiono di educazione artistica.

TARCENTO

Per i danneggiati dal terremoto

Le Scuole elementari di Tarcento, assieme al Corpo Insegnante hanno versato al Comitato Fascista locale la somma di Lire 465.05 per i danneggiati Carnici. La stessa Lista N. 7 raccolse altre L. 65 da privati benefattori. Totale L. 530.05.

Segnacco e Ciseris uniti al Comune di Tarcento

Con R. Decreto in data 15 marzo è stata deliberata l'aggregazione a Tarcento dei contermini Comuni di Segnacco e di Ciseris, venendo così a costituire un unico Comune vasto e popoloso.

Nulla è stato deciso nei riguardi della frazione di Billerio nel vicino Comune di Magnano in Riviera, la quale pure dovrebbe far parte del nuovo Comune di Tarcento.

Secondo quanto si è verificato in altre province del Regno, tra cui la contermine di Gorizia, tra non molto cesseranno dalla carica i Podestà o Commissari Prefettizi dei tre Comuni, la cui gestione verrà assunta da un funzionario di Prefettura in veste di Commissario col compito di coordinare i varii servizi.

TRICESIMO

Pro Colonia Marina

Per onorare la memoria del compianto Antonio Mansutti detto «Moro» sono pervenute al Comitato Fascista per la Cura Marina ancora le seguenti offerte: Dom. Boschetti lire 10; cav. uff. Arnaldo Bortolotti 5; Ant. Ermacora 25. Il colonnello dr. Primo Marzuttini e figli, nell'anniversario della perdita della loro amatissima nonna Zanuttini - Traunero, 20.

CODROIPO

La sottoscrizione per gli sventurati fratelli della Carnia

Questa popolazione ha prontamente risposto, con una spontaneità, una prontezza, una generosità molto encomiabili all'appello in favore degli sventurati nostri fratelli della Carnia. Già la prima lista porta un totale di lire 3124, versate alla Federazione Fascista Friulana. Conoscendo la ristrettezza dello spazio di cui potete disporre, mi limito a segnalarvi le offerte maggiori:

Municipio di Codroipo lire 500 — Banca Cooperativa di Codroipo 500 — Attilio De Nobili; Roberto Lotti; co. Gian Lauro Mainardi; Ditta Pelizzo Giovanni 200 cadauno — Ant. Stradiotto; Roberto Zoratto 100 ciascuno —; Cesare Forte; Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti di Codroipo; Giov. Fabris; co. Pirro di Spilimbergo; Adolfo Minciotti — Attilio Brancolini; fratelli Vicentini di Camino; Gius. Liberale Cosivi; cav. Giacomo Pittoni — G. Batta Orgnani 50 ognuno.

Degne di rilievo le offerte del Sindacato Caricatori e scaricatori della nostra stazione, i quali offersero lire 40: e le operaie del calzificio Zoratto che hanno versato lire 56.

MERETTO DI TOMBA

Cuore di popolani

I cento attori che hanno rappresentato, durante le feste della Quaresima, nel Teatrino di San Marco — piccola ma celebre frazione del nostro Comune — la Passione di Gesù, in quadri plastici organizzati con senso d'arte fecondo, hanno devoluto e offerto col cuore ai miseri carnici così tremendamente colpiti dal terremoto, la somma di lire 600 già preventivata per l'usuale merenda fraterna.

La generosa rinuncia di quei buoni, è tale atto che non ha bisogno di elogi perchè si elogia da sè, e torna ad onore della buona popolazione di S. Marco, educata a squisito spirito fraterno di carità cristiana.

CRONACA CIVIDALESE

CIVIDALE

Per la celebrazione del pane

Per l'opera italiana pro Oriente, nei giorni 14 e 15 si svolgerà la significativa manifestazione della celebrazione del pane. Sarà un'opera di bontà e di amore che la cittadinanza accoglierà con entusiasmo, ognuno nei limiti della propria forza dovrà concorrere e assecondare l'opera del locale Comitato così formato: commen. dottor Guglielmo Bianco, presidente — dott. Giuseppe Mulloni, vicepresidente — Membri: avv. Gius. Sandrini, comm. prof. Domiacusich, prof. Aristodemo Argenton, don Ant. Fior, dott. Corrado Tomassini, Ant. Zuliani, prof. Vittorio Cesa De Marchi. Matilde Micoli Persoglia, Anita Di Lenardo Basadonna, Ant. Persoglia.

Assemblea del Fascio

Tutti i Fascisti iscritti a questa Sezione del Partito Nazionale Fascista sono tenuti ad intervenire (dice un manifesto del Segretario Politico dott. Gius. Mulloni) all'assemblea generale che si terrà questa sera, 4 aprile alle ore 20 nella Sala Aviani (g. c.) col seguente ordine del giorno: Relazione morale — Relazione Finanziaria — Varie.

Presenzieranno l'on. Pier Sylverio Leicht e il Segretario Federale avv. Cesare Perocco. Nessuno deve mancare. Le assenze dovranno essere giustificate.

Un energico comunicato

La Direzione del Corso Premilitare comunica:

Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale 55.a Legione Alpina Friulana, Direzione Corso Premilitare di Cividale.

Questa Direzione con rincrescimento ha dovuto notare che gli allievi del primo corso non frequentano con la dovuta assiduità le lezioni. Nell'interesse di tutti quanti gli allievi fa notare che:

a) non si potrà essere iscritti nel venturo anno al Secondo Corso senza aver dimostrato di aver frequentato con profitto il primo corso;

b) continuando lo stato di cose attuale, verrà avanzata al Comando superiore regolare proposta di scioglimento del Corso di Cividale, escludendo in tal modo *tutti* i nati nel 1909 da qualsiasi agevolazione del servizio militare.

Con il presente comunicato questa Direzione avverte anche i genitori degli allievi circa il rischio che corrono di dover perdere tutti i benefici della riduzione di ferma.

Per l'ultima volta si avvertono tutti gli inscritti alla classe di leva 1909 a volersi trovare nei locali del Comando Coorte Cividale sabato 7 aprile 1928 alle ore 18 precise.

Si confida che tale comunicato sia l'ultimo del genere per l'interesse degli allievi.

Cividale 3 aprile 1928, anno VI.

Il Direttorio del Corso Premilitare

***

Pare impossibile che di fronte ai grandi benefici che l'istruzione premilitare porta ai giovani che ne approfittano ed alle loro famiglie, si debba lamentare, proprio da parte degli interessati, tanta negligenza. Si tratta, al postutto, di un breve periodo di sacrificio — se mai di sacrificio sia da parlarsi mentre queste esercitazioni premilitari costituiscono una sana e anche divertente ginnastica, che i nostri giovani dovrebbero affrontare con riconoscenza e con entusiasmo.

Ad ogni modo, il breve sacrificio apporterà loro vantaggi molto notevoli.

Noi siamo sicuri che questo sarà l'ultimo appello grave del Direttore del Corso premilitare, perchè tutti i giovani iscritti lo ascolteranno senz'altro, nel loro interesse e nell'interesse delle loro famiglie.

BUTTRIO

Cose Ferroviarie

Giorni fa comparvero sui giornali cittadini parecchi articoli da San Giovanni di Manzano (da ora innanzi San Giovanni del Natisone), in cui si dava notizia che la Direzione delle Ferrovie aveva accolto la replicata ed insistente domanda, partita da quel Comune, perchè fosse accordata a quella Stazione Ferroviaria la fermata del Diretto 624 in partenza da Udine per Trieste alle 6.45. Con ciò furono accontentati (così dice una corrispondenza al «Gazzettino» del 13 Marzo) una moltitudine di persone ivi elencate, che per ragioni di industria o commercio hanno interesse a quella fermata, e anche (continua sempre la corrispondenza) qualche impiegato che deve giocoforza servirsi di detto treno per raggiungere questa sede in ora utile per accedere all'uffizio, ecc.

Niente da dire in proposito, specialmente se si considera che al di là di Gorizia il detto treno effettua varie fermate, la cui ragione i poveri profani non hanno mai potuto comprendere, in stazioni di ben scarsa importanza quanto a movimento di viaggiatori.

Buttrio poi, la cui stazione ferroviaria dà di certo un contingente di viaggiatori per nulla inferiore a quella di S. Giovanni, ma che, come si asserisce, di San Giovanni non ha la pretesa di essere un emporio di industria e commercio e non ha impiegati ecc. ecc.; pur lasciando, senza eccessivi rimpianti, che quel treno ta saluti e se ne vada, vorrebbe invece la fermata del diretto 627 qui di passaggio per Udine alle 17.15, per non essere obbligata, specialmente durante i calori estivi, a servirsi del treno delle 15.24 per portarsi nel pomeriggio alla capitale. Senza trascurare il rilievo che una tale fermata sarebbe opportunissima per tanti forestieri che durante la bella stagione visitano Buttrio, e che tante volte furono uditi lamentare la mancanza della medesima, che loro toglie le diverse coincidenze che ha quel treno a Udine con tutte le altre linee ferroviarie; vogliamo soggiungere ch'essa tanto più diventa necessaria, essendo imminente l'apertura sui nostri saluberrimi colli di quella Casa di cura per la quale si sta lavorando e profondendo somme rilevantissime da mesi e mesi, e che determinerà certamente fra Buttrio e Udine un movimento insolito e considerevole di viaggiatori.

Presentiamo il quesito alla attenzione della Direzione delle Ferrovie, ben sicuri che la medesima, nella sua imparzialità e nell'interesse stesso dell'amministrazione, vorrà riconoscere alla stazione di Buttrio quella importanza che essa effettivamente ha ed avrà meglio ancora di qui a poche settimane.

REMANZACCO

Cinematografo

Domenica 8 e lunedì 9 corr. si rappresenterà una famosa film «Maciste all'Inferno». Seguirà una comica e si chiuderà lo spettacolo con una film L.U.C.E. Sono invitati ad assistere allo spettacolo tutti gli abitanti dei paesi vicini dacchè lo spettacolo sarà veramentegradevolissimo.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Ancora del concerto Lumia-Baschiera

Nel leggere la relazione di qualche giornale sul Concerto dato al Circolo Cittadino dal sig. M.o Lumia in unione alla Prof. signorina Baschiera, non posso fare a meno di rilevare come si trascurò totalmente di mettere in evidenza quelle qualità, senza le quali l'artista non avrebbe avuto nemmeno lo scopo di affrontare il giudizio di un pubblico.

Peggio ancora, l'elogio alle doti di tecnica del M.o Lumia come violinista, viene reso con frasi che includono una certa restrizione. E' perciò doveroso il dare il meritato rilievo alla valentia dei due esecutori, affinchè abbiano almeno il conforto di essere stati compresi ed apprezzati.

Anzitutto il M.o Lumia si produsse con un programma eclettico di opere non miranti a facili effetti, ma che andavano dal classico più puro come nei brani de Vitali e del Veracini, per poi offrirci un saggio d'interprete fine nel celebre Concerto di Max Bruch, e di rivelare infine una tecnica prodigiosa ed impeccabile nella «Zingaresca» di Sarasate. Il M.o Lumia diede inoltre chiara prova di essere un pianista d'alto valore e compositore geniale, offrendo così, con gli altri requisiti riconosciutigli, un raro esempio di vasta coltura musicale.

Superfluo riconfermare che la signorina prof. Baschiera, nei difficili brani eseguiti, spiegò non solo una tecnica non comune, ma rivelò altresì doti di vera artista.

Fortunato Silvestri

Musica

Continuano alacremente le prove di banda dello Istituto Filarmonico, condotte con rara maestria dall'esimio maestro cav. Lumia. I filarmonici partecipano assiduamente e con amore alla scuola, così tutto dà ottimo affidamento. Si confida che fra un mese circa avremo il primo concerto, indi seguiranno gli altri. Si sta preparando audizioni del Giordano, Puccini, Rossini, Mascagni, ecc.

Bicicletta scomparsa

All'amico Tita Toffoli venne stamane fatta sparire la bicicletta. Il derubato ha denunciato il furto patito.

SPILIMBERGO

Rinvenimento di un feto

3 — Stamane certo Ugo Battistella, recatosi ad attingere acqua in un canale che scorre fuori della porta di casa sua, in via Venti Settembre, e precisamente in località «Borgo Parigi», vide galleggiare un oggetto che, a prima vista, gli sembrò un pupattolo. Trattolo a riva, constatò con raccapriccio che si trattava invece di un feto.

Sul posto si recarono subito le Autorità per le constatazioni del caso. Il feto è stato trasportato nella cella mortuaria, a disposizione dell'autorità.

Opera Italiana "Pro Oriente" Celebrazione della Festa del Pane

Continua l'elenco dei Comitati:

CIVIDALE

Pres.: Comm. dott. Guglielmo Bianco Comm. Prefettizio — V. Pres.: Dott. Gius. Mulloni — Membri: Sandrini avv. Gius.; Persoglia Micoli Matilde; Comm. Prof. Pietro Domiacusich; Ant. Zuliani; Prof. Argenton Aristodemo; Don Ant. Fior; Dr. Corrado Tomassini; Prof. Vitt. Cesa de Marchi; Anita di Lenardo Basadonna — Segretario-Cassiere: rag. Ant. Persoglia.

FONTANAFREDDA. — Pres.: Verardo gr. uff. Pietro — V. Pres.: Mechia Cap. Art. — Membri: Magnoler Fiorav.; Babuin Ernesto; Polidori Bonav.; Ius don Ant.; Piccolo don Ant.; Trevisan Annibale; Marchesini Giuseppe.

BORDANO. — Piazza Antonio Podestà; Sella Leonardo V. Podestà; Vetromile Giuseppe, maestro; Clapiz Carolina maestra; Trombetta Fides maest.; Vidoni E. maestra Candoni don Vicenzo Vicario; Costantini Faustino Vicario; Candolini Pietro; Zanetti Pietro Segretario Cassiere.

SESTO AL REGHENA. — Pres.: Il Podestà; Dott. De Zanche Ant. Med. Cond.; Dott. Rabasso Dom. Med. Cond.; Mons. Don Luigi Cozzi parroco; Don Egidio Zampato parroco; Don Beniamini Del Bello Curato; Coassin Virgilio; Boletti Marcello; Milanese Giacomo; Carrada Giov.; Troja Sebastiano; Peressutti G. B.; Zacco Gregorio cassiere; Boer Luigi segretario.

TRICESIMO. — Pres.: Ellero cav. rag. Agostino Podestà — vicepres.: Di Gaspero Rizzi dott. Luciano segr. pol. — Membri: co. Maria Valentinis; Elsa Asquini Mantovani; Ernesta Spezzotti; Corinna Morgante Paluzzi; Rina Bortolotti Carnelutti; ing. Luigi Trevisan; Mario Pividori; Cojazzi dott. Felice; Dal Checco Martino, segretario; Gobessi Eribano cassiere.

LIGOSULLO. — Pres.: Moro Domenico podestà — Membri: Moro Filippo pres. Congregaz. di Carità; Don Foriano Dorotea curato; Lanfrit Ada maestra; De Marchi Caterina maestra.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta 3 marzo 1928 (anno VI.)

AFFARI APPROVATI

S. Giorgio Rich.: Assicuraz. integrat. personale — Codroipo: Vendita terreno de Lascito «De Paulis» — Muscoli S.: Sistemazione debito con Osp. di Palmanova — S. Daniele: Ospedale e Manicomio. Acquisto casa — Spilimbergo: Ospedale, Congr. Carità, Concenz. fornitura — Zoppola, Forgaria: Reg. polizia rurale — Sutrio, Paluzza, Zoppola: Regolamento edilizio — Pozzuolo: Vendita terreno com. a Galuzzo Giuseppe — Tolmezzo: Rettifica confini e permuta terreno con sigg. Biliani — Aquileia: Acquisto baracche propr. G. C. Gorizia — Reana: Alienaz. terreno a Comelli — Ravascletto: Sv. cauzione depositata da Ditta Del Moro per vendita legname — Villa Vicentina: Acquisto fabbricato scolast. propr. cav. Ciardi — Ciseris: Compenso personale lavori straordinari — Ravascletto: Gratificaz. al messo scrivano — Codroipo: Acquisto terreno per casa ricovero — Teor: Contratt. mutuo con Istituto Prev. per costruz. edifici scolastici — Porcia: Accettaz. donaz. terreno per costruz. Macello — Tarcento: Contratto con S. F. Elett. per gestione acqued. — Forni Avoltri: Rinnovo effetto camb. con Cassa Risparmio Udine — Remanzacco: Contr. straord. alla Congr. Carità — Tolmezzo: Cons. B. Carn. Concess. piante a Ditta De Antoni — Udine: Contr. alla Fiera Pasp. Beneficenza; contributo per il V Compim. Sciatorio — Amministrazione Provinciale: Spesa ricovero tubercolosi in luoghi di cura — Sutrio: Assoc. all'O. N. Balilla — Palmanova: Spesa per onoranze funebri al Parroco di Jalmicco — Castelnuovo: Acquisto bassorilievi raff. Milite Ignoto — S. Daniele: Acquisto materiale pompieristico. Contrattaz. mutuo col M. di Pietà — Corno Rosazzo. Acquisto Palestra Magnini — Claut: Gratific. al milite forest. Fontana — Palmanova: Assunz. operaio avventizio per funzionamento termosifone alle scuole elemen. — Dogna: Contratt. mutuo colla Cassa Risp. Udine — Zoppola: Contr. al patronato Nazionale — S. Leonardo: Assicuraz. integrativa personale — Pravisdomini, Coseano, Travesio, Cavasso Nuovo, Basiliano, San Giov. Manzano, Lauco, Rivolto, Roveredo in Piano, Arzene: Bilancio 1928 — Aquileja: Resciss. contratto affitto Paludo. Osp. con Amm. Prov. e rimborso L. 10.000 a saldo spese anticipate per messa in coltura di terreno — Osoppo: Reg. banda comunale — Azzano X: Abbonam. a giornali P. N. F. — Udine: Compenso impiegati per lavoro straordinario — Reana: Compenso all'appl. per servizio straord. di economato — Udine: Collocam. riposo dell'economo municip. Blasoni — Ciseris: Modifica pianta organica — Lestizza: Accettaz. mutuo L. 45.000 dalla Cassa DD. PP. per costruzione edifici scolastici — Udine: Appalto servizio riscoss. diritti peso pubbl. nei pubblici mercati. Modifica capitolato — — Ronchis: Addiz. al dazio consumo — Lusevera: Sv. cauzione daziarie esercenti — Pordenone, Pasiano, Prata, Vallenoncello: Trasfer. residuo mutui Noncello per pagamento altre passività dipendenti da altre opere eseguite per la disoccupazione — Spilimbergo: Schema convenz. per consegna da parte Ministero Comunicazioni FF. SS. a Comune del piazzale esterno della Stazione; Cessione strada comunale che mette ad Aba occupata dall'Amministrazione Militare per trasporto munizioni ed esplosivi di Spilimbergo — Zoppola: Sv. cauzione prestata dalla impresa appaltatrice della fornitura ghiaia — Sedegliano: Ferrovia Precenicco Gemona. Accettazione mutuo — Venzone: Prestito di favore disoccupazione. Accett. — Maniago: Regolarizz. canal scolo L. Rocco e Ballatin — Udine: Alienaz. terreno al sig. Manzon; sussidio a pompieri infortunati — Amm. Prov.: Aumento a favore Uff. Prov. per istruz. profess. comm. ed industriale — Lestizza: Vendita terreno Com. Repezza — Azzano X.: Gratific. allo stradino Nova — Udine: Colloc. riposo nella scuola di via Dante — Udine: Linea autom. Udine-San Gottardo, Sussidio — Amm. Prov.: Assenso cancellaz. iscriz. ipotecaria accesa a garanzia credito spedalità alienato Boriana — Udine: Concorso spese che sostiene R. Scuola ind. G. da Udine per i corsi integrativi — Muzzana: Contr. camp. antimalarica.

AFFARI RINVIATI

Casarsa: Acquisto fondo per campo sportivo littorio — Tolmezzo: Convenz. con eredi Rinoldi per fitto terreno destinato alla scuola di Caneva — Udine: Acquisto maestro Mascagni per partiture — Pordenone: Gratificaz. al personale per prestazioni straordinarie — Ragogna: Transaz. con signori Pidutti per ricupero spedalità — Montenars: Compenso straordinario agli insegnanti per istruz. dopo scuola.

AFFARI VARI

Codroipo: Convenz. con A. N. D. C. ed aumento contributo all'Ist. media (approva condizionatamente — Chiopris V.: Alienaz. titolo rendita per estinzione mutuo colla Cassa Prev. Gorizia (approva condizionatam.) — Pordenone: alienaz. titoli Prestito Littorio (respinge) — Udine: S. A. Cot. T. Bruner. Ricorso diniego vendita manifatture in genere (accoglie) — Pasiano Pord.: Compartecip. ricevitore dazio sull'aggio corrisposto dall'Int. di Finanza per riscossione dell'addiz. governativo (non approva) — Casarsa: Ricorso Lucchesi contro tassa esercizio (respinge) — Casarsa: Ricorso Castellarin contro tassa famiglia (respinge) — Azzano X: Ricorso Pascotto contro tassa esercizio (respinge).

CRONACA CITTADINA

UDINE CHE SI ABBELLISCE

Un nuovo palazzo in Via Vittorio Veneto

La convenzione del Comune per la vendita dell'ex palazzo delle Poste

Abbiamo giorni addietro annunciato come la Riunione Adriatica di Sicurtà acquistasse dal Comune il palazzo già adibito ad uffici della Posta e dei Telegrafi onde abbatterlo e costruire poi la propria sede. Si conoscono ora i particolari della convenzione.

Il comune ha ceduto il palazzo stesso, su stima dell'ing. Someda, ing. Paldi ed ing. Mastrocinque, per il prezzo di lire 275 mila che si riducono poi a lire 257 mila poichè l'acquirente cede al Comune stesso un certo spazio per l'allargamento delle vie Rauscedo e Vittorio Veneto.

La Società Riunione Adriatica di Sicurtà si impegna di iniziare la demolizione del fabbricato entro quindici giorni, e costruire in sua vece un palazzo che verrà ad unirsi al Palazzo Berretta, e che dovrà essere ultimato entro 18 mesi dalla firma della convenzione.

Il nuovo palazzo da costruirsi è stato progettato dall'arch. Gilberti ed è stato approvato dalla commissione d'ornato cittadina nella riunione seguita ieri.

Il Comune si è riservata la proprietà di tutto ciò che nella demolizione risultasse di valore artistico e cioè i soffitti in legno decorato a colori, il fabbricato interno che anticamente costituiva la casa della contadinanza.

Questi saranno fotografati sul posto, e quindi a spese del comune trasportati al Museo.

IL NUOVO PALAZZO

Non appena la Giunta Provinciale amministrativa avrà approvata la cessione da parte del Municipio la spettabile Riunione Adriatica di Sicurtà darà mano ai lavori di costruzione di un grande palazzo ad uso dei propri uffici ed in parte per affittare.

L'edificio comprende un pianterreno ad uso negozi con 18 grandi aperture per vetrine un ammezzato per studi od uffici e tre piani superiori con quattro appartamenti cadauno.

La facciata lungo la via Vittorio Veneto sarà arretrata di metri tre affinchè l'importante arteria cittadina possa in avvenire raggiungere la larghezza di metri 14.50; lungo la Via Rauscedo il fabbricato avrà la sua parte centrale rientrante due metri e lungo la via S. Francesco la nuova facciata manterrà, con opportune rettifiche, l'allineamento attuale poichè l'allargamento fino a 12 metri di questa strada verrà fatto dal lato ovest. Il palazzo avrà linee architettoniche molto severe e tali da non stonare con il palazzo Beretta a cui si appoggerà.

L'edificio con carattere signorile è degno d'una grande città, perciò ci compiaciamo vivamente con la Riunione Adriatica che vuole così, impiegando un ingente capitale, essere la prima ad iniziare il nuovo risveglio edilizio della nostra città; e con l'Ill.mo sig. Commissario Prefettizio che ha saputo condurre rapidamente le trattative con tatto squisito.

Il Comune alla Mostra della ricostruzione
Alla fiera Internazionale di Padova

Il Commissario Prefettizio del Comune, gr. uff. avv. Orestano aderendo all'invito della Presidenza della Fiera Campionaria Internazionale di Padova, per la Mostra della distruzione e della ricostruzione, ha provveduto alla nomina di un apposito Comitato cittadino chiamando a farne parte i sigg.: S. E. il bar. Elio Morpurgo, Senatore del Regno: Presidente — Avv. Cesare Perotti, Segretario della Federazione Fascista e con. co. avv. Gino di Caporiacco presidente della Federaz. Enti Autarchici vice-presidenti — A membri i sigg.: avv. comm. Mario Bertacioli, ing. cav. uff. Carlo Fachini, cav. Enrico Broili, comm. Alberto Calligaris, comm. Arturo Malignani, cav. Lib. Grassi, ing. cav. Lionello Leskovic, ing. cav. Domenico Calligaro, dott. gr. uff. Domenico Rubini e cav. Marcellino Canciani.

Fungerà da Segretario del Comitato il dr. Antonio Gardi, Segretario generale del Comune. In pari tempo il Commissario prefettizio ha richiesto per la Mostra uno stand esclusivamente per la nostra città.

Muore in seguito ad investimento automobilistico

Ieri l'altro sera, il vecchio Giovanni Sians fu Natale d'anni 65, sordo muto, veniva investito da un automobile nei pressi di Enemonzo. Il povero uomo che riportava una grave ferita al capo, prontamente soccorso, veniva poi trasportato al nostro ospedale, ove gli fu riscontrata la frattura del cranio.

Purtroppo nonostante le cure prodigatigli, ieri cessava di vivere.

FURTO DI UNA BICICLETTA ALLA STAZIONE FERROVIARIA

Ieri sera rag. Daniele Rieppi, del Reparto Movimento, recatosi in una stanza attigua al suo ufficio per prendere la propria bicicletta, con amara sorpresa, constatò che ignoti, gliela avevano involata. I mariuoli, per riuscire nell'intento, ruppero la catena che chiudeva i cerchioni della macchina.

Il furto fu denunciato ai Carabinieri del Nucleo Ferroviario.

Dopo il grave ferimento A LAUCO
L'arresto di un nipote

Ci scrivono da Lauco:

Per telefono da Villa Santina:

Vi ho dato notizia del grave fatto avvenuto domenica sera a Ciassis frazione del Comune di Lauco, ove il vecchio Lodovico Dionisio, d'anni 75, e il di lui nipote Giovanni, d'anni 21, furono feriti a colpi di scure — il primo gravemente e l'altro in forma lieve — mentre stavano dormendo nella loro abitazione. Vi dissi pure del racconto fatto dall'altro nipote, Antonio, d'anni 18, recandosi a sporgere denuncia ai carabinieri di Villa Santina. Egli narrò cioè che, essendo rincasato alle 21.30 e trovandosi in cucina, aveva inteso delle grida di aiuto provenire dalle stanze superiori e, uscito sulla strada, si era imbattuto in due individui che fuggivano, dopo di aver gettato una scure insanguinata.

Altre e diverse circostanze furono però accertate nel sopraluogo fatto dal brigadiere Oreste Botasso, comandante la Stazione dei Carabinieri di Villa Santina, assieme al carabiniere Antonio Fait.

Seppero cioè che per entrare nella cucina l'Antonio Dionisio aveva dovuto salire (per la scala che è esterna) nella camera dello zio ove trovavasi la chiave della porta. Inoltre poterono constatare che la scure con la quale furono colpiti il vecchio e il nipote Giovanni era riposta nella cantina alla quale si accede dalla cucina. Circostanze, queste, che vengono a pesare sull'Antonio, nel mentre rendono inverosimile la versione di un'aggressione da parte di estranei. Costoro, infatti, avrebbero dovuto conoscere ove travavansi la chiave e la scure, salire a prendere la prima nella stanza del vecchio e scendere a procurarsi la seconda, per risalire e dar luogo all'aggressione... Tutto ciò ha del fantastico.

Il medesimo procedimento, se svolto dall'Antonio, appare invece tutt'altro che strano. La Benemerita ha escluso, insomma, che il fatto sia avvenuto ad opera di estranei (come avrebbero potuto questi prendere la scure e nella cucina — a detta sua — trovavasi l'Antonio?) ed ha accumulato i suoi indizii sull'Antonio.

Queste conclusioni concordano con quelle del sopraluogo fatto dal capitano Alfonso Zenga comandante la Compagnia dei Carabinieri di Tolmezzo.

L'altro nipote, il Giovanni ha narrato che, po alla testa non era riuscito a scorgere lo destatosi di soprassalto causa un forte colaggressore o gli aggressori. In quella ove va inteso le grida di aiuto dello zio e lo aveva trovato in gravi condizioni. Recatosi ad avvertire due suoi fratelli — Angelo e Osvaldo — i quali abitano in una casa vicina si portò assieme a questi a soccorrere il povero vecchio. Soltanto allora comparve l'Antonio e la scure fu rinvenuta più tardi, poco lungi dall'abitazione.

I risultati delle indagini portarono all'arresto dell'Antonio. Questi, sottoposto ad interrogatorio da parte del Brigadiere Botasso, cadde in varie contraddizioni ma si conservò recisamente negativo.

Invece, anche la voce pubblica lo accusa: in paese tutti sanno che fra l'Antonio e il vecchio zio non correva buon sangue per motivi d'interesse.

Da Gemona — nel cui ospedale il Lodovico Dionisio è ricoverato — ci informano che le condizioni del ferito, pur essendo gravi, si mantengono stazionarie.

L'assemblea delle Tranvie del Friuli

Sabato scorso, 31 marzo, seguiva alle ore 14 l'Assemblea delle Tranvie del Friuli, presenti cinquanta azionisti rappresentanti in proprio e per delega 4903 delle 7500 azioni.

La relazione del Consiglio d'Amministrazione

L'assemblea approvava la seguente relazione fatta dal consiglio di amministrazione:

Signori Azionisti,

Abbiamo l'onore di presentarVi la relazione del IV. esercizio della nostra società.

Esso ebbe a risentire delle condizioni generali della Provincia, condizioni che si fecero più gravi nel secondo semestre dell'anno 1927 portando una sensibile contrazione di traffico ed una conseguente diminuzione di incassi.

Tale diminuzione, che ebbe grave ripercussione nel servizio urbano, fu meno sentita nel primo semestre di esercizio della Udine-Tricesimo.

Ebbimo altra volta ad esporVi come la linea urbana sia già onerosissima in confronto dell'interurbana, anche perchè fummo costretti a mantenere le tariffe in limiti più bassi in confronto delle città viciniori mentre la frequenza delle vetture è maggiore, se si eccettua Trieste.

Gravissimi sono gli oneri per la manutenzione del binario: e nell'esercizio trascorso, ne dovemmo rinnovare integralmente oltre 100 metri procedendo alla sua saldatura nonchè a quella di buona parte del rimanente.

Completati durante il primo semestre i lavori della linea Tricesimo-Tarcento il servizio potè iniziarsi sull'intero percorso il 13 agosto realizzando i nostri propositi ed il voto di quelle popolazioni.

La spesa per la costruzione della linea, all'infuori dell'assetto stradale (ghiaia compresa) che fu a carico del Consorzio, pur contenendosi nelle cifre previste raggiunse l'importo di L. 2.185.867.

In tale cifra è compreso l'armamento, la conduttura aerea, il macchinario nonchè la sistemazione delle stazioni ausiliarie di Branco e Molinis: il servizio di fornitura generale d'energia è stato affidato alle due stazioni di conversione di Udine e di Tricesimo, cosicchè ci è dato sperare che oltre all'esigenze normali sia convenientemente provvisto a qualsiasi eventualità straordinaria.

Obbligati a costruire piccole stazioni ricovero per le fermate di Col'alto, Segnacco e Reana abbiamo doverosamente pensato che anche la nostra Udine doveva esserne provvista ed un nostro progetto, che crediamo risponda allo scopo, è stato da noi inoltrato all'autorità comunale per la necessaria approvazione.

La nuova linea ha già dimostrato di rispondere alle esigenze del traffico e giovò a contenere le diminuzioni di incassi già lamentati in limiti tollerabili, senza aumento sensibile delle nostre spese vive.

Dobbiamo porgere un ringraziamento a S. E. il Prefetto che validamente ci aiutò per vincere le non poche inevitabili difficoltà burocratiche insite a tale specie di lavori.

Nel mese di ottobre ci venne consegnato dall'ing. Someda (che ne aveva avuto incarico dal Consiglio) il progetto per il prolungamento della linea Cirot Segno-S. Caterina-Campo d'Aviazione Bonazzi progetto che dai primi affidamenti avuti, speriamo incontri il pieno favore dell'autorità civili e militari.

Stiamo ora attivamente occupandoci per ottenere la concessione di congrui sussidi per la costruzione della linea e per l'esercizio, senza dei quali difficilmente l'opera potrebbe effettuarsi, non avendo la Società mezzi propri da disporre, nè potendosi per parecchi anni prevedere redditi tali da compensare la forte somma occorrente.

La Federazione Fascista a mezzo del Segretario Politico avv. Perotti e dell'ing. Leskovic, ai quali ci onorammo presentare per l'esame il nostro progetto, riconoscendone la grande utilità, ci promise il validissimo Suo appoggio, e perciò noi confidiamo che, a similitudine di quanto è avvenuto per la linea di Tarcento, gli Enti maggiormente interessati ci vorranno concedere sollecitamente quel aiuto che noi loro chiederemo.

L'esercizio ha avuto un regolare svolgimento a merito di tutti i suoi organi e se vi fu diminuzione di incassi, essa va ricercata solamente nelle condizioni generali del momento, e che sicuramente si modificherà con la prossima auspicata ripresa di attività nella Provincia.

Il Personale tutto di direzione, di amministrazione, movimento e officina diede indubbia prova di attaccamento alla società, di disciplina e di buon volere e perciò è doveroso farne accenno all'Assemblea per la dovuta riconoscenza.

Il bilancio che ci onoriamo sottoporre a Vostro esame si chiude con un utile di L. 151563.40 di cui proponiamo portare a nuovo L. 1563.40 ripartendo le restanti lire 150.000 in conformità dell'art. 18 dello Statuto Sociale. Se Voi approverete il bilancio e la ripartizione degli utili verrà distribuito al capitale il dividendo di L. 15 per azione, pagabile al 16 aprile p. v.

Inoltre Vi comunichiamo che essendosi reso dimissionario il sig. Frisacco cav. ing. Renato il Consiglio d'Amministrazione assieme ai Sindaci in base all'art. 125 del C. Comm. ha nominato in sua vece il sig. Mombellardo ten. col. cav. uff. Attilio.

V'invitiamo infine a procedere alla nomina di sei Consiglieri in sostituzione dei sigg.: Mombellardo ten. col. cav. uff. Attilio (che scade perchè nominato dal Consiglio). Pascoletti dott. cav. Sigismondo (perchè dimissionario). Broili cav. Enrico, Calligaro ing. Domenico, Dormisch cav. ing. Francesco, Ornet cav. Ugo che scadono per anzianità e tutti rieleggibili nonchè del Collegio sindacale fissando l'emolumento ai Sindaci effettivi per l'esercizio in corso.

Il Consiglio d'Amministrazione

La relazione dei sindaci

Il collegio dei sindaci, faceva poi la seguente relazione pure approvata all'unanimità:

Signori Azionisti,

In adempimento dell'incarico di cui Ci avete onorati, abbiamo assistito alle sedute consigliari, eseguite saltuariamente ispezioni all'ufficio di ragioneria, ed esaminato minutamente i registri contabili, diligentemente tenuti a norma di legge. Abbiamo così seguito l'andamento dell'azienda e possiamo assicurarVi che tutto è proceduto regolarmente secondo le norme tracciate dallo Statuto e le direttive del Governo Nazionale.

Il bilancio, da noi controllato e che viene sottoposto alla Vostra approvazione corrisponde perfettamente ai saldi dei vari conti nonchè alla reale consistenza del numerario e dei valori in esso indicati.

Gli incassi per il traffico, compreso il nuovo tronco Tarcento-Tricesimo, ammontano a L. 1.850.700.90 contro L. 1.861.553.90 del 1926. Si ebbero spese e oneri per lire 1.55?.673.35 in luogo di 1.670.656.45 dell'esercizio precedente. Dall'utile lordo di L. 312.430.40 detraendo L. 160.867 per ammortamento impianti e concessioni, si ha un utile netto da ripartire di L. 151.563.40.

Ciò premesso, Vi invitiamo ad approvare il bilancio che Vi viene presentato e che si pareggia in L. 4.894.639.80.

Rassegnamo il mandato, ringraziandoVi della fiducia che ci avete dimostrata.

Udine, 10 Marzo 1928.

I Sindaci
Cella prof. Dino
Miani cav. Arturo
Bettina cav. rag. Renato

* * *

Il bilancio venne approvato all'unanimità e rieletti i sindaci ed i consiglieri uscenti. Fu poi eletto consigliere il sig. co. dott. cav. Sebastiano di Montegnacco in sostituzione del sig. dott. cav. Sigismondo Pascoletti dimissionario.

Il nuovo Capo Gabinetto di S. E. il Prefetto

Entro la prima quindicina di aprile il nuovo Prefetto S. E. il gr. uff. Cavalieri si insedierà negli uffici direttivi della Provincia, assumendo l'alta carica cui è stato designato con decreto di questi giorni del Governo Nazionale.

S. E. il gr. uff. Cavalieri ha chiamato alla carica di Capo Gabinetto il cav. dott. Zincale, confermando poi a suo segretario particolare il rag. cav. Michele Collo, ragioniere capo di Prefettura.

Il cav. dott. Zincale, attualmente consigliere alla Prefettura di Gorizia, è un valoroso funzionario del Ministero dell'Interno, che per la sua attività e la sua coltura amministrativa e politica, ha già avuto incarichi e missioni importanti, affidategli dalle superiori autorità e da lui compiute con pieno successo.

Tra l'altro ricordiamo come egli resse in momenti particolarmente difficili la Sottoprefettura di Mortara.

L'egregio rag. cav. Michele Collo è troppo conosciuto in Friuli, dove gode così larga estimazione a Udine, per il suo tratto di gentiluomo e per la sua alta competenza amministrativa, così che rendesi superflua ogni altra nostra parola.

Al dott. cav. Zincale che fra giorni assumerà l'alto ufficio, presentiamo il saluto deferente ed augurale.

ATLANTE LINGUIST. ITALIANO

Il prof. Matteo Bartoli della R. Università di Torino, presidente del Comitato di redazione dell'Atlante Linguistico Italiano comunica che alla fine di marzo il comitato dell'A. L. I. tenne a Torino la sua riunione trimestrale. Anzitutto furono comunicate le pratiche esperite dall'on. prof. P. S. Leicht, presidente della Filologica Friulana, e dal presidente del Comitato di redazione presso il Ministero delle Finanze; e l'esito fu favorevole ottenuto per l'interessamento dell'on. Suvi e del gr. uff. Brocchi.

Fu approvata la relazione particolareggiata del prof. Ugo Pellis, raccoglitore del materiale dialettale, sul lavoro eseguito dal 10 gennaio al 26 marzo. Il numero delle inchieste è salito a 115, eseguite nelle provincie di Ferrara, Ravenna, Forlì, Bologna e Mantova.

Il segretario dell'Istituto dell'Atl., cav. V. E. Chiaudano, espose il lavoro di schedatura finora eseguito. Le schede fatte ed ordinate ammontano a 130.000. Fu approvato il progetto del cav. Chiaudano per l'ulteriore arredamento dei due locali dell'Istituto, in cui dovranno essere collocate almeno due milioni di schede.

PER I PADRI DEI CADUTI

Il Ministero della Guerra, accogliendo la istanza dell'on. co. Valentino Orsolini Cencelli, Commissario del Governo reggente la Associazione Nazionale tra le Famiglie dei Caduti in Guerra, ha concesso ai padri, in mancanza della vedova e della madre, l'autorizzazione a fregiarsi delle decorazioni concesse alla memoria dei figli morti per la Patria. Alle decorazioni deve sovrastare uno scudo sannitico, di panno o di smalto nero, fasciato dal nastrino tricolore. Il numero dei figli Caduti sarà fatto risaltare apponendo sulla metà superiore dello scudo altrettante stellette di argento del diametro di sei millimetri.

Le colonie montane estive
Istruzioni ai Segretari Federali

Il Segretario del Partito on. Turati, ha impartito disposizioni ai Segretari Federali per l'organizzazione delle colonie montane estive. Secondo tali disposizioni le Segreterie federali dovranno provvedere direttamente al funzionamento delle colonie, poichè l'Opera Maternità ed Infanzia è stata incaricata quest'anno di nuove funzioni. Per assicurare il più grande successo alle colonie, l'organizzazione dovrà procedere accurata e diligente e il Partito dovrà avocare a sè tutte le iniziative del genere, evitando dispersione di energie e di mezzi. I Gruppi femminili cureranno l'organizzazione e il funzionamento delle colonie, sia marine che montane, che quest'anno dovranno essere numerosissime.

Il Segretario ha disposto che al più presto dovranno iniziare il loro funzionamento le Commissioni sanitarie presso ogni Federazione. Dette Commissioni debbono affiancare l'opera di assistenza al popolo che è perseguito dai Gruppi femminili.

Importante convegno dei poligrafici a Padova

Leggiamo nei giornali di Padova:

Iermattina, nel salone dei Sindacati fascisti, ebbe luogo un'importante riunione dei poligrafici della Regione veneto tridentina.

Erano presenti i segretari provinciali dei Sindacati poligrafici di Padova, Trento, Bolzano, Vicenza, Treviso, Venezia, Rovigo, Belluno, Udine, i fiduciari dei vari Stabilimenti tipografici di Padova, nonchè gli operai dei giornali «Il Veneto», «La Provincia di Padova», «Difesa del Popolo».

La riunione venne aperta con un breve discorso di Furian per l'Ufficio provinciale di Padova spiegando il significato e lo scopo della riunione per un migliore affiatamento di tutti gli operai per la stipulazione dei vari contratti nazionali.

Il sig. Basco Luigi per il Sindacato nazionale poligrafici fece un'ampia relazione delle trattative svolte a Roma per la stipulazione del contratto nazionale degli addetti ai giornali. Mentre l'accordo venne raggiunto in alcuni punti, questo non fu raggiunto sull'orario di lavoro che è una questione importante. Ad ogni modo confida che, mercè l'intervento del Ministero delle Corporazioni, anche i poligrafici avranno presto il loro contratto di lavoro.

Alla discussione parteciparono: Pizzato di Venezia, Zucchini di Udine, Mazzon e Furian di Padova, e molti altri.

Infine, prima di sciogliere l'importante riunione venne approvato per acclamazione l'invio di telegrammi all'on. Mussolini, a Turati, a Rossoni, a Soncini. Negli stessi i convenuti hanno rinnovato il voto che quanto più presto possibile venga stipulato il contratto di lavoro per gli addetti ai giornali.

NUCLEO UNIVERSIT. FASCISTA

Il Nucleo Universitario Fascista Friulano comunica:

In seguito ad accordi con il seniore cav. prof. Nino Macellari, sarà costituito in seno alla 63.a Legione l'arruolamento un manipolo di studenti universitari. Coloro che ne desiderassero far parte sono pregati di passare, dalle 6 alle 7 pomeridiane presso la sede del N. U. F. F. in via della Prefettura, per l'iscrizione.

La Banca Cooperativa Udinese per gli scavi di Aquileia

La Banca Cooperativa di Udine ha deliberato un contributo di lire 200 a favore degli scavi che si stanno eseguendo ad Aquileia sotto la direzione dell'ispettore onorario ai monumenti prof. Brusin, per mettere in luce i resti della seconda Roma.

TASSA SCAMBI SUI VINI
L'accertamento della tassa scambio

L'Intendenza di Finanza di Udine, sentito il Consiglio Provinciale dell'Economia, ha così fissato per il secondo trimestre 1928 (aprile-giugno) i prezzi o valori, per l'accertamento della tassa di scambio sui vini: Vini in bottiglia (spumanti esclusi) alla bottiglia L. 5.75 — Vermouth e marsala in fusto, damigiane e fiaschi, all'ettolitro 470 — Vini in fusti, damigiane e fiaschi, all'ettolitro 210 — Vinelli, all'ettolitro 100.

I prezzi che precedono si considereranno valevoli per tutti quei Comuni che non inoltrassero all'Intendenza entro il termine di 10 giorni le proprie osservazioni.

Agli effetti dell'accertamento della tassa, le frazioni di centinaio sono arrotondate ad intere 100 lire.

LE TESSERE DEGLI «AMICI DEL LIBRO»

Ci si comunica che sono in distribuzione le tessere dei soci degli «Amici del Libro»: tessera che oltre ai vantaggi della società, dà diritto allo sconto del 20 per cento sui libri non scolastici nelle librerie cittadine.

Chi non l'avesse ricevuta è invitata a richiederla ai delegati della sezione di Udine.

CRONACA DELLE FRAZIONI

CUSSIGNACCO
Offerte all'Asilo Infantile

A questo Asilo Infantile sono pervenute, nel primo trimestre del corrente anno, le seguenti offerte:

Società Ciclistica, cartella Littorio per lire 1000 — Disnan Isolina 50 — In morte di Brandolini Gio Batta, la famiglia 50 — Lazzaroni Teresa 15 — Lazzaroni Teresa 5 — Grealli Angelina 5 — Franzolini Anna 5 — N. N. 5 — Disnan Bernardino, in morte di Colugnatti 5 — Coniugi Vidussi nel 50.o di loro nozze 100 — Vidussi Ferdinando per le nozze degli zii 15 — Per Beltrame Ermenegildo, la famiglia 50. Totale 1.500.

Usi e credenze della Pasqua in Friuli

Con la benedizione degli olivi nella domenica che precede la Pasqua ritornano e si rinnovano le costumanze ingenue e gentili, le poetiche e tradizionali credenze.

In quella domenica i nostri vecchi traevano l'auspicio del bello o cattivo tempo nella vicina festività della Resurrezione.

« Uliv sut, us bagnâz »

oppure:

« Uliv bagnât, us suz ».

Alla messa cantata, donne, vecchi e bambini recano fasci di rame d'olivo per la benedizione, mentre i giovani si adornano l'occhiello e in passato anche il cappello con piccole ramette dell'olivo benedetto.

Con quella profusione di fronde, dalla mite tinta serena, le piccole chiese di campagna sembrano vaste serre di verde, che una mistica brezza aromata d'incensi, sembra e faccia ondulare.

E l'olivo benedetto accompagnerà poi in tutte le vicende, tristi e liete, la famiglia e ciascuno di essa dalla culla alla tomba.

Adornerà la povera camera da letto, accanto a crocefisso e all'acquasantiera; le cappe dei focolari aviti, perchè *« la folgore non li colpisca ».*

Palme d'olivo benedetto si mettono nelle valigie e nelle misere sacche degli emigranti; nelle pieghe del corredo, odorante di bucato e di lavanda, alle giovani spose; nei cuscini e nelle trine spumose dei bambini battezzandi, come scudo *« contro il malocchio e le potenze malefiche delle streghe».* Con rame d'olivo, si aspergono i morti.

Nella estate, quando imperversano gli elementi ciechi, e sulle promettenti messi dei campi grava la minaccia della distruzione, ecco sugli usci delle case, bruciare l'olivo benedetto *« per scongiurare la tempesta »;* attorno al piccolo braciere schioppettante e odoroso la famiglia — piccoli e grandi, prega e piange, come dinanzi ad un'ara triste e supplice in volto, mentre le campane associano la loro voce supplichevole anch'esse.

***

Durante la settimana santa si lavorano gli orti si seminano i fiori di stagione, si cambia la terra alle piante coltivate nei vasi e le si curano amorosamente, nettandole dal seccame e dalle erbe inutili.

E' un lavorio febbrile di abbellimento. Quando, nel giovedì santo, le campane suonano a distesa per l'ultima volta, è credenza si possa piantare qualsiasi gambo o rama di fiori che germoglierà e diverrà una pianta rigogliosa. La violaciocca, seminata in quel momento, avrà il fiore doppio e aulente..

***

Dopo il suono ultimo del giovedì, fino al gloria di sabato santo, i buoi non si attaccano a nessun veicolo. Perchè il bue pacifico e mansueto è stato il primo, vicino al Redentore, nella fredda capanna di Betlemme la notte del Natale.

Il venerdì santo è giorno di mestizia!

Nel meriggio le strade sono affollate da un via vai di donne e bimbi, di uomini di tutte le età, che vanno a visitar le chiese, a baciare le piaghe del Cristo che viene steso a terra, su di un bianco sudario, nelle cappelle spogliate o in qualche angolo nella penombra silente.

Alla sera, nelle prime ombre, si svolge la processione notturna per le vie, con le case illuminate da miriadi di luci tremule variopinte.. Procede lenta, piena di suggestiva tristezza, tra un salmodiar sommesso, con alla testa l'assordante fracasso delle battole (batacui), e lo stridere legnoso delle caganelle (scarazzule), che vuol rievocare in certo modo la gazzarra inscenata contro Gesù dagli ebrei, mentre saliva al Golgota.

***

Se piove venerdì santo, si avrà durante l'annata la siccità. Il «secco» raggiungerà nel terreno la profondità che raggiunge l'acqua che cade in quel giorno.

Bisogna anche bere del vino in abbondanza perchè:

« tant vin si bev e
tant sane si fas »

Le donne poi non dovrebbero pettinarsi in nessun venerdì dell'anno; in quello santo sì, per evitare il mal di capo...

E viene il sabato santo con le lunghe cerimonie, con le gaie, serene, fidenti, minuziose instancabili preparazioni, che caratterizzano le grandi vigilie...

***

Ma atteniamoci alle credenze, alle usanze.

Appena la prima squilla di campana fende l'aria, dalle case e dai colli si spara a salve, si inneggia e si prega: è un momento di commozione, al cui fascino, mistico e poetico, non si sottrae l'animo, anche il più chiuso.

Cessa ogni umana attività nella pace armonica della campagna. Si scopre e piega la rude fronte il lavoratore, il contadino si prostra sulla terra sudata del suo campicello. Per le straducole, pei cortili, la mamma raduna i figli per recitare assieme forte il «Gloria Patri...» sospeso il giovedì.

E l'onda sonora dei bronzi che ha risvegliati tutti gli echi, diffondendosi per tutti i colli, per tutte le valli, sale al cielo con l'inno delle creature, alleluiando!...

Le donne... vanitosette che vogliono a lungo conservare una pelle vellutata, fresca, morbida e... fine, durante il suono giocondo del «Gloria» si lavano la faccia con acqua pura all'aperto, magari sulla sponda di un ruscello chiacchierino... Le madri lavano il visetto ai loro piccoli: una simbolica detersione morale...

***

Domenica di Resurrezione! Suoni festosi di campane, trilli di rondinelle pellegrine — galline le gentili del Signore — gorgheggi di uccelli canori: azzurro il cielo, aria satura di profumi...

Giorno di letizia!

Letizia per tutti, ma più per i bimbi e i giovinetti.

Al pranzo di mezzogiorno tutta la famiglia si raccoglie attorno al povero desco, che forse per quel giorno ha l'onore de la tovaglia candida. Allora la padrona di casa porterà la tradizionale focaccia friulana, chiamata «pinza» fatta con farina di granturco e saracino, cotta sotto le ardenti ceneri del focolare.

E «capos» ne fa le parti e le distribuisce assieme alle uova. Le uova colorate che i bimbi fanno rotolare per gioco sulle discese molli dei colli, nelle piane solatie rivestite dal nuovo manto verde trapunta di fiori e di boccioli, su cui danzano sciami di farfalle.

E ai bimbi, nel tepido meriggio, si uniscono i grandi, specie nella seconda festa di Pasqua.

Le case paiono vuotarsi; tutti si danno convegno sotto il sole, in qualche località tradizionale, sui prati, intorno a qualche chiesina sperduta nella campagna, dinanzi a qualche ancona..

E tutta quella gente allegra, che ha dimenticato le cotidiane miserie, pare unirsi in giocconde assemblee a salutare la Resurrezione del Cristo, il risveglio della natura...

Buia,

PIETRO MENIS

Il dono del Re per la Fiera Pasquale

E' giunto ieri al presidente del Comitato per la grande Fiera Pasquale di Beneficenza' S. E. il bar. Elio Morpurgo, il dono di S. M. il Re. Consiste in un grande e ricco piatto d'argento in magnifico sbalzo.

Il dono di Sua Maestà viene ad aumentare il grandissimo numero dei doni, veramente splendidi, già pervenuti al Comitato ordinatore.

SOCIETA' VETERANI E REDUCI

La Presidenza della Società Friulana Veterani-Reduci dalle Patrie Battaglie, invita i Soci, e Vedove di Soci disagiati a presentarsi alla Sede Sociale, il giorno di sabato 7 corr. alle ore 10 alle 11 per ricevere la consueta elargizione, in ricorrenza delle Feste Pasquali.

Alunne e insegnanti per la Fiera Pasquale

Abbiamo potuto constatare quale splendido risultato abbia dato la gara promossa, per iniziativa della Direzione generale, fra le nostre volonterose scolaresche a fine di raccogliere un certo numero di lavori da offrirsi per la prossima Fiera di beneficenza. Tale risultato, sia dal lato numerico che da quello qualitativo, sta a dimostrare come nelle nostre scuole elementari femminili sia tenuto in grande onore e sia reso proficuo l'insegnamento del lavoro, e nel tempo stesso, come vengano educati negli alunni quei sentimenti di gentilezza e di solidarietà fraterna che danno valore e simpatica significazione al gesto di offerta.

E' da notarsi infatti che anche i fanciulli vollero concorrere alla gara dando i loro piccoli risparmi per l'acquisto del materiale.

La magnifica gara, iniziata da poco più di un mese e alla quale parteciparono tutte le classi — insegnanti e alunni — delle scuole elementari e dei corsi integrativi, fruttò copiosa messe di lavori svariatissimi, tutti eseguiti a mano, con pazienza, spesso con perizia, sempre con cura. Questi oggetti furono disposti con perfetto ordine e con garbo nella sala terrena centrale della scuola di via Dante, per cura della gentilissima direttrice signora Cozzi e di alcune volonterose insegnanti, e da ieri, e fino a giovedì sera, sono ostensibili ai parenti delle brave alunne e a quanti crederanno darvi un'occhiata, dalle ore 15 alle 17. La benefica Fiera pasquale si arricchirà, grazie allo spontaneo contributo delle nostre care scolarette, di parecchie centinaia di doni utili, graziosi, spesso anche artistici e geniali.

Abbiamo ammirato, vicino al modesto ma accurato lavorino a punto passato o a ricamo in lana, eseguito da bimbe di II. o III. classe, servizi da the ricamati su tela merlettata d'ovale, cuscini finemente lavorati e riccamente montati, eleganti cortine da finestra, centri da tavola, tappeti, costumini per bimbo, borsette per signora, corredini per bambola.. una quantità e una varietà di oggetti da meravigliare come essi siano fioriti in così poco tempo nelle piccole mani delle nostre gentili scolarette. Fioriti, sì.

Non sono forse fiori di gentilezza e di soave carità questi che voi offriste con tanto slancio, care bambine e giovinette?

La solidalità del Friuli per i sinistrati della Carnia

Il commosso saluto della Giunta Prov. Amministrativa

Ieri, la Giunta Provinciale Amministrativa, prima di iniziare la seduta, rivolgendo il suo pensiero accorato alla Terra Carnica ancora un volta straziata dalla cieca violenza delle sue viscere convulse; rilevando ed altissimo titolo d'onore le virtù civiche e umane di cui diedero luminosa prova quelle indomite popolazioni, ben degne delle loro antiche e recenti tradizioni; solidale nell'ora del dolore ha inviato ai fratelli il suo saluto ammirato e commosso.

Altre lievi scosse
La reintegrazione dei bovini

Tolmezzo 3. — **Le scosse continuano, lievi ma sensibili.**

Per fortuna oggi è una giornata di sole e il sorriso della natura si riflette negli animi.

La scorsa notte a Tolmezzo è crollato un'altro tetto. I carnici però sopportano tutto nonostante che a Tolmezzo vi siano un centinaio di fabbricati addirittura da demolire ed un altro centinaio gravemente lesionati, nonchè gli altri tutti bisognevoli di riparazioni.

Finora una statistica esatta è stata fatta soltanto per la frazione di Caneva, nella quale si constatarono con lesioni lievi 24 fabbricati, con lesioni gravi 35, da demolire 33, crollati 7.

La Federazione Fascista Friulana, in seguito in seguito all'interessamento del veterinario consorziale dott. Carlo Pepe e su proposta dello stesso, ha deliberato di venire incontro alle popolazioni di Cavazzo e Verzegnis, maggiormente colpite, colla reintegrazione degli animali perduti e dei quali è tanto bisognevole quella povera gente.

Il dott. Pepe ha già provvisto sedici bovine di razza che verranno consegnate la ventura settimana agli interessati, i quali hanno accolto la notizia con vero giubilo.

Tutti sono sinceramente riconoscenti per quanto ha fatto o sta facendo il Fascismo Carnico e la Federazione Friulana per venir in soccorso di queste popolazioni così duramente provate dalla ventura.

Le ricostruzioni nella zona terremotata saranno ultimate entro l'autunno

Notizie da Roma informano che, in seguito ai quotidiano rapporti dell'ispettore superiore comm. ing. Aifieri, in missione nella zona terremotata della Carnia e della Val d'Arzino, il Ministero dei Lavori Pubblici ha deciso di inviare sopraluogo sedici tecnici specializzati in fatto di ricostruzioni in altre regioni italiane duramente provate da fenomeni sismici. Otto di essi, e cioè un ingegnere, tre geometri e quattro assistenti, si trovano già sopraluogo; gli altri o saranno fra giorni.

Sappiamo inoltre che S. E. il Capo del Governo, la cui simpatia per i carnici si è manifestata attraverso i pronti cospicui contributi disposti per i soccorsi più urgenti, ha dato disposizioni a S. E. il Ministro Giuriati perchè i lavori di ricostruzione siano subito iniziati e condotti con la maggiore rapidità. Ed il Ministro Giuriati, con un suo telegramma diretto ai funzionari dipendenti, ha fatto comprendere essere fermo intendimento del Governo Nazionale che detti lavori siano ultimati entro il prossimo autunno, in modo da cancellare al più presto ogni traccia, se non il doloroso ricordo, dei danni prodotti dalla tremenda scossa tellurica del 27 marzo.

Con ciò consta pure che, accogliendo le proposte del comm. ing. Aifieri, il Ministero ha deciso la immediata ricostruzione della borgata Marins nella Valle d'Arzino, data la sua speciale ubicazione e la lontananza da altri abitati, per cui la provvisoria erezione di baracche non rappresenterebbe che un inutile dispendio e una notevole perdita di tempo. Pur provvedendo alle baracche, anche i lavori di ricostruzione in Carnia saranno sollecitamente iniziati, cominciando naturalmente dalla borgata di Chiaicis, la più offesa dal terremoto. Tutti gli edifici della zona colpita, ricostruiti a spese dello Stato o per privata iniziativa e quelli di nuova costruzione, dovranno essere solidamente fabbricati con i moderni criteri sismici.

Per quanto riguarda l'Ospedale di Tolmezzo i lavori di restauro saranno iniziati e condotti a termine nel più breve tempo possibile. I tecnici hanno esclusa la necessità di un rifacimento totale del fabbricato, come pure hanno escluso, nel modo più categorico, che il vicino campanile del Duomo sia pericolante.

La visita dell'Intendente di Finanza

Ieri alle 14.30 è giunto a Tolmezzo l'intendente di Finanza comm. maurizianо dott. Ambrogio Rizzi, accompagnato dal segretario capo di gabinetto avv. Umberto Ferraboschi. Accolto dai dirigenti gli Uffici distrettuali delle Imposte e del Registro, visitò minutamente i locali degli uffici stessi, gravemente danneggiati dal terremoto e per tutti i funzionari ebbe parole di elogio e incoraggiamento. Si recò pure alla sezione del Genio Civile, dove ebbe lunghi colloqui coll'ispettore superiore del Ministero dei Lavori Pubblici.

Accompagnato dal Procuratore del Re visitò anche il palazzo del Tribunale e alcune case gravemente danneggiate. Si recò infine alla stazione e visitò le famiglie dei funzionari raccolte nei carri ferroviari. Alle 18.30, ossequiato da tutti i funzionari dell'Amministrazione finanziaria, fece ritorno a Udine.

I GIORNALISTI PRO TERREMOT.

Per iniziativa della Sezione di Udine del Sindacato Regionale Fascita dei Giornalisti Giuliani sono state raccolte le seguenti offerte:

Federico Valentinis, cav. Domenico Del Bianco, Nino Tenca Montini, rag. Giuseppe Del Bianco, Riccardo Filipponi, Guido Maffei, Ettore Alicuttini, dott. Tullio Cigaina (seconda offerta), Paolo Rippa, Giuseppe Filipponi (Roma) lire dieci ciascuno; rag. Giorgio Provini, Carlo Serafini, Mario Bernardinis, Giovanni M. Cojutti, Giuseppe Paolo Fabretto lire cinque ciascuno. Totale lire 125.

Una frana a Musi

(rit.) — Alle sorgenti del Torre (Musi) una frana colossale, circa 150 metri cubi di pietrame si è abbattuta, dal colle sovrastante, contro le rotaie della decauville Vedronza-Uccea rompendole per un tratto di 70 metri, e cagionando alla Società Trasporti un danno di parecchie migliaia di lire.

I costosi lavori al riatto della linea procedono alacremente.

La frana è stata provocata dalla scossa di terremoto avvenuta verso le 9.35 del 27 marzo.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

PRO DANNEGGIATI DAL TERREMOTO. — Umberto Zanfagnini 10; Unione Pubblicità Italiana 100; Famiglie Malignani 400 — In morte di Anna Michieli in Clocchialli: Ditta Luigi Moretti 25 — di Agnese Cosmi: Distilleria Agricola Friulana Canciani e Cremese 20; rag. Roberto Sottocorona 5.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Cosmi Agnese: Leone Bastianello 10.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Maria Quaglia ved. Cacitti: prof. Domenico Feruglio 10.

OSPIZIO MARINO. — In morte di Agnese Cosmi: Lina Scoccimarro 10.

FAMIGLIA POVERA. — In morte di Giovanni Forner: ditta Cosmo Cosmi 10 — di Rigo Angelo: Ditta Cosmo Cosmi 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. In morte di Tita Sinigaglia di San Vito al Tagliamento: Cosmi Giuseppe 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Anna Michieli in Clocchiatti: Sante e Giovanni De Pauli 10.

Conferenze e trattenimenti

UNIVERSITA' POPOLARE

L'on. Marescalchi a Udine
I problemi dell'Agricoltura italiana

Davanti a numerosissimo e distinto uditorio ieri sera l'on. gr. uff. Arturo Marescalchi ha parlato sui «Problemi dell'Agricoltura italiana». La tanto attesa conferenza ha destato il più vivo compiacimento nel pubblico, che ha riportata una esatta ed esauriente sensazione delle condizioni dell'agricoltura del nostro paese, e di quelli che sono i problemi che maggiormente lo interessano e che richiedono una definitiva soluzione.

L'oratore ha dapprima premesso alcune notizie sui progressi dell'agricoltura italiana negli ultimi venticinque anni ed ha rilevato come il reddito lordo, escusso in moneta aurea, da 5 miliardi abbia raggiunto ed oltrepassato i 10 miliardi. L'Italia senza dubbio è alla testa della produzione agricola d'Europa e la produzione per ettaro del suolo italiano supera quella di ogni altra nazione europea. S'intende qui parlare delle grandi nazioni (Francia, Germania, Inghilterra), mentre se si fa un paragone con certi piccoli paesi (Belgio, Olanda, Danimarca) da una osservazione superficiale degli indici di produzione si può essere indotti a credere che il reddito del suolo italiano sia inferiore a quello dei suddetti paesi. Ma se si tien conto della piccola estensione di quelli in confronto all'Italia, che è un grande paese e che perciò presenta una profonda varietà di ambiente e di condizioni, si possono di fronte agli indici del Belgio, dell'Olanda ecc., vantaggiosamente porre quelli della Lombardia, e di tutta la pianura padana, regioni nella quali si riscontra una similarità delle condizioni ambientali perciò più equo il presenta il confronto.

A questo punto l'oratore si domanda se vi sia la possibilità, il margine di una produzione ancor maggiore. La domanda ha costituito il nucleo dell'interessante conferenza. L'oratore ha risposto considerando da un lato i progressi che ancora l'agricoltura italiana potrà compiere con una più perfetta utilizzazione dei concimi, con una più accurata selezione delle sementi, con una più serrata lotta contro le malattie che costituiscono un flagello dell'agricoltura. In questo campo c'è ancora moltissimo da fare e da ottenere.

L'on. Marescalchi però non ha voluto trattare il problema da questo punto di vista, ma invece avendo riguardo alla possibilità di una maggiore utilizzazione dei terreni incolti a scopi di coltura.

E qui l'oratore si è occupato del problema della montagna, delle bonifiche, di un migliore sfruttamento delle zone collinose, che potrebbero dare all'Italia prodotti da mandare in tutto il mondo, specie nel campo della frutta; ed infine della irrigazione.

L'on. Marescalchi ha trattato diffusamente e profondamente questi problemi, e non ci ha nascosto la loro difficoltà e la necessità di un assiduo lavoro e di una lunga attesa per giungere ad una soluzione; ma ha voluto mettere in risalto quanto si è compiuto in questo campo e si sta compiendo dal Governo Nazionale, che ha compreso l'importanza fondamentale dell'agricoltura per un paese come l'Italia, che deve trovare in questa la sua futura grandezza, perchè l'agricoltura è la forma di produzione più consona alle tradizioni e al clima storico ed tecnico del popolo italiano.

L'on. Marescalchi ha citato cifre e fatti. Non possiamo seguirlo in questa parte del suo lavoro. Ci è bastato tuttavia l'aver segnalato la sua autorevole voce di competentissimo e di studioso, diretta all'esaltazione e all'incremento della agricoltura, nella quale l'Italia troverà i mezzi per il suo immancabile avvenire.

Alla conferenza assistevano numerose autorità, che alla fine si sono vivamente congratulate coll'oratore. Abbiamo notato il sen. Morpurgo, l'on. Gino di Caporiacco, il gr. uff. Rubini, il prof. Marchettano... e dovremmo aggiungere altri ancora.

«Dalmazia di Roma»

La Sezione Volontari di Guerra comunica: Rammentiamo ai Soci tutti che questa sera, alle ore 21 precise, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, seguirà a cura di questa Sezione e sotto gli auspici della Università Popolare, l'annunciata Conferenza sul Tema «Dalmazia di Roma».

L'ingresso è libero. Tutti possono intervenire e particolarmente invitiamo i soci delle associazioni ex militari e patriottiche.

«PASSIONE E CANTI DEL FRIULI»
Una serata pro dann. dal terremoto

Aderendo prontamente allo invito del Consiglio Direttivo dell'Università Popolare di Udine, il «Quartetto di Capriva», composto dei maestri Francesco Capello (tenore), Ugo Spessot (secondo tenore), Luciano De Marco (baritono) e Renato Portelli (basso) si presenterà per la prima volta nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, alle ore 21 di domani giovedì. Il «Quartetto» integrerà, con l'impeccabile esecuzione di villotte friulane, una conferenza di Chino Ermacora sul tema «Passione e canti del Friuli», durante la quale saranno proiettate visioni di luoghi colpiti dal recente movimento tellurico. Altre suggestive visioni di luoghi friulani accompagneranno poi l'esecuzione dei singoli canti. L'utile della serata sarà interamente devoluto al fondo sottoscrizione pro danneggiati dal terremoto carnico.

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Valigeria Friulana (Via Cavour), ed il bidello dell'Istituto Tecnico al prezzo di lire 2 per i soci e non soci.

Si avvertono le socie Cordeliane e le rispettive famiglie, che la vice presidente della Sezione Udinese, gentile signora Noemi Muzzolini, si è assunta cortesemente l'incarico di far loro tenere biglietti per la serata.

TEATRO PUCCINI
"El vestito de Arlechin,,

Ieri sera la compagnia del teatro veneziano diretta dall'esimio artista Carlo Micheluzzi ha dato «Le morbine franceses» che ha valso applausi a scena aperta e a fine di atto.

Questa sera alle 21 precise si rappresenterà «El vestito de Arlechin» commedia d'imbroglio in tre atti alla maniera di quello dell'arte. Le parole di Giuseppe Bevilacqua, la musica di Enrico Ciachelli e la rara interpretazione che di questo capolavoro offre Carlo Micheluzzi sono garanzia di successo.

Domani sera, serata in onore di Carlo Micheluzzi.

Alpinismo goliardico

Il Gruppo di Udine della S. U. C. A. I. comunica:

Continuano ad affluire numerose alla S. U. C. A. I. le iscrizioni degli studenti, sia delle Scuole Medie che delle Università, che, entusiasti, accorrono ad inquadrarsi nella grande Istituzione Nazionale Alpina facente parte dei Gruppi Universitari Fascisti. La consapevolezza di una intensa opera di propaganda dell'Alpinismo è stata anche consacrata dalle parole di S. E. Fedele, Ministro dell'Istruzione Pubblica, parole che dovrebbero figurare a lettere d'oro in tutti gli Istituti di istruzione e di educazione.

«E' quanto mai opportuno ed utile che i giovanetti che si preparano alla vita si addestrino ai cimenti della montagna, da cui trarranno vigore di muscoli e di animo, per divenire domani, da giovani reclute dell'Alpinismo italiano, cittadini operosi e soldati eroici..... Studierò intanto i modi più efficaci per consentire ed agevolare il concorso dei giovani sui monti, convinto, come sono, che non soltanto sui banchi di scuola, ma all'aperta vita debba formarsi e saldarsi la giovinezza della nuova Italia».

Questi patriottici propositi e fermi intendimenti del Ministro Fascista, la S. U. C. A. I. addita al Provveditore degli Studi, ai Direttori degli Istituti di istruzione media, nella speranza che l'alpinismo venga praticato dalla popolazione scolastica che deve entrare nei ranghi della S. U. C. A. I.

S. E. Mussolini, ben ricordando la grande preparazione tecnica della Sezione Universitaria del Club Alpino Italiano, ha voluto che tre Sucaini partecipassero alla spedizione polare del gen. Nobile. Questo riconoscimento del Duce riempia d'orgoglio gli studenti alpinisti italiani che sapranno sempre rendersi degni della Sua benevolenza.

Gli studenti che desiderassero iscriversi a questo sodalizio di goliardi fascisti, possono rivolgersi alla Società Alpina Friulana, che gentilmente ha assunto le iscrizioni, dalle ore 10 alle 18 e dalle 21 alle 22.30.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE
A PORTE CHIUSE

E' comparso dinanzi ai giudici il giovane Raffaele Galant, di Casarsa della Delizia, per rispondere di atti di libidine nei riguardi di una fanciulla. Il processo, che si svolge a porte chiuse, termina con la condanna dell'imputato a mesi 6 di reclusione con la condizionale. Dif. avv. Marin.

PER DUE GRAPPOLI D'UVA...

Il venticinquenne Licinio Peruzzi di Umberto, di Budoia, e il ventenne Paolo Stella di Michele, d'anni 20, di Mortegliano, sono imputati di aver rubato, in un campo di Andrea Del Zotto di Budoia una diecina di chilogrammi d'uva. I quali si riducono — in seguito alle risultanze processuali — a neppure un chilogramma: due o tre grappoli... Un peccato di gola, dunque, per il quale i giudici accordano completa assoluzione, ossia perchè il fatto non costituisce reato. Dif. avv. Respina.

UNA ESTORSIONE SFUMATA

Dario Cavallini Francolini di Cesare, di anni 38 di Firenze, è imputato di estorsione, ossia di avere, a Treviso il 21 novembre 1924 e a Udine al 21 aprile 1925 costretto rispettivamente Letizia Zecchini e la di lei madre Giovanna Costa, a rilasciare dichiarazione che egli non aveva alcuna responsabilità nella gravidanza della Letizia.

Il Cavallini nega recisamente, ossia afferma che la dichiarazione gli fu rilasciata in seguito a reciproco accordo Ciò che, infatti, risulta dallo svolgimento processuale, per cui il Tribunale pronuncia sentenza assolutoria perchè il fatto non costituisce reato. Dif. avv. comm. Bertacioli.

MANCANO LE PROVE

I giudici assolvono per insufficienza di prove Arturo Meriotto di Gio Batta, d'anni 25, di Caiarine, imputato di avere involato il portafoglio (contenente 125 lire) nonchè una cagna lupina, a Luigi Biasotti, mentre costui trovavasi in istato di ubriachezza.

Notizie dall'Interno e dall'Estero

La fede del gen. Nobile nel suo volo polare
Programma di grandi difficoltà

MILANO, 3. — Il generale Umberto Nobile è giunto stamane a Milano. Dopo aver partecipato ad una colazione offerta in suo onore dal «Rotary Club» è intervenuto ad una solenne riunione del Rotary stesso alla quale erano presenti anche i rappresentanti di quasi tutti i Rotary italiani qui convenuti per il Consiglio Nazionale Rotariano. Il presidente del Club di Milano gr. uff. Tarlarini ed il prof. Emilio Bianchi hanno rivolto elevate parole di saluto e di augurio al valoroso aeronauta che si accinge alla nuova grande impresa polare.

Salutato da vivi applausi ha quindi preso la parola il generale Nobile ringraziando i rotariani di Milano e d'Italia che hanno voluto festeggiarlo alla vigilia della sua partenza. Il generale ha quindi brevemente accennato alla nuova spedizione per rilevare come essa non sia una ripetizione di quella del 1926. Quella prima spedizione non è stata che una transvolata polare e dal punto di vista aeronautico è stato un successo completamente italiano. Ma la nuova spedizione ha un programma più vasto e completo. Il primo volo è servito soltanto per dimostrare la insistenza della ipotetica terra di Harris, ma dal lato scientifico non ha dato alcun risultato. Il generale ha quindi fatto noto come allo Spitzberg gli esploratori intraprenderanno una serie di viaggi di scoperte e ricerche scientifiche. Se noi non volessimo fare più di quello che è stato fatto l'altra volta, non varrebbe la pena di ritornare lassù appunto perchè il compito è rischioso, ha concluso il generale Nobile, noi lo intraprendiamo, se così non fosse, altri ci avrebbero prevenuto. La impresa alla quale ci accingiamo è più difficile dell'altra. Se contrariamente alle nostre aspettative e alla nostra intima convinzione il successo non volesse arriderci, gli italiani ed i milanesi possono stare tranquilli che certamente avremo fatto tutto il possibile per tenere alto l'onore d'Italia e della bandiera di Milano e della Patria che ci vengono affidate. Vivissimi applausi hanno salutato la fine del discorso del generale Nobile.

Il Piroscafo "Città di Milano,, arrivato in Inghilterra

PORTSMOUTH, 3. — Nel pomeriggio è giunto il piroscafo «Città di Milano» che servirà di base per la spedizione aerea transpolare del generale Nobile. A ricevere la nave si trovava il comandant Farina addetto navale presso la R. Ambasciata a Londra.

Le acque del Po hanno cominciato a decrescere

PIACENZA, 3. — Dopo aver raggiunto stamane alle 8 la massima altezza di metri 5.67 le acque del Po hanno continuato a decrescere. Dopo le ore 16 il livello delle acque è disceso a metri 5.57. Il tempo è migliorato.

Violente dimostrazioni a Praga
L'intervento della forza

PRAGA, 3. — Dopo una dimostrazione dei sindacati operai contro la revisione della legge sulle assicurazioni sociali, dimostrazione svoltasi calma, un gruppo di dimostranti ha tentato di organizzare un'altra riunione. La polizia ha disperso il gruppo ed ha arrestato otto dimostranti che avevano lanciato pietre contro gli agenti ferendone sette.

***

La dimostrazione che precedette a questi tafferugli è stata una delle più imponenti manifestazioni operaie che Praga abbia mai visto.

Si calcola che il numero dei partecipanti raggiungesse i 50.000. I partiti socialisti avevano dislocato un esercito di ordinatori, i quali erano stati posti ovunque si potevano prevedere scontri fra la massa e la polizia. Parte della polizia era a piedi e parte a cavallo, ed essa era armata con carabine e baionette. Anche la gendarmeria, chiamata di rinforzo, era completamente equipaggiata.

Alle 4 del pomeriggio incominciarono a giungere i primi cortei di dimostranti da sobborghi della città. Un'ora dopo, la piazza era gremita, ma sempre continuavano a giungere altre masse di lavoratori con grandi cartelli. Erano presenti quasi tutti i deputati e senatori dei tre partiti socialisti. Le iscrizioni dicevano: Viva lo sciopero generale; vogliamo la immediata convocazone dei consigli di fabbrica; l'immediata convocazione del Parlamento; ai generali si dà del denaro, gli operai si cacciano nella miseria.

Altri cartelloni mostravano un vecchio generale austriaco in lucente uniforme; altri canzonavano la polizia e dicevano: operai e cani non hanno alcun diritto sulla pubblica via.

I singoli oratori dichiararono che la maggioranza parlamentare borghese vuole escludere dall'assicurazione sociale circa 200.000 giovani operai e 300.000 operai che lavorano soltanto in due stagioni. Furono distribuiti numerosissimi manifestini.

Negli ordini del giorno approvati, si incita la massa a continuare nella lotta per le assicurazioni sociali, nella lotta per l'aumento dei salari, contro il carovivers, contro i pericoli della guerra, contro il militarismo e per la difesa dei Soviets.

Il Pellegrinaggio dei Maestri Giuliani a Roma

Ieri, 1 aprile, alle ore 16, giungevano con treno speciale i maestri giuliani, qui convenuti in pellegrinaggio per tributare un meritato omaggio di devozione alla tomba del Milite ignoto ed al Governo Nazionale.

Il pellegrinaggio ha una speciale importanza in quantochè ha il carattere di sacro giuramento che, i maestri della provincie di confine, fanno sull'Altare della Patria, impegnandosi di realizzare quel meraviglioso programma di italianità che il Governo Nazionale ha loro affidato.

I partecipanti, in numero di 600 circa, sono accompagnati dal R. Provveditore agli Studi comm. Mondino, dal Direttore centrale delle scuole di Trieste, dal R. Ispettore Scolastico signor Morgano, dal Direttore delle scuole di Monfalcone sig. Magliocca, dalla signora direttrice di Cordenons, Anna Maria Pasqua e dal signor Direttore Giongo Pietro delle scuole di Sacile.

Il pellegrinaggio è fatto per iniziativa e sotto la direzione dell'A. N. I. F., rappresentata qui dal Segretario Regionale di Trieste signor Cecchin.

Il convoglio, partito da Trieste sabato alle ore 20, sostava a Mestre per dar modo di salire ad una quarantina di insegnanti della circoscrizione di Pordenone, ad una rappresentanza di quelli di Venezia e di Latisana. Partito da Mestre alle ore 12.30 giungeva verso le 7 a Firenze ove sostava per alcune ore.

A questa stazione c'erano ad accogliere i pellegrini il R. Provveditore agli Studi della Toscana ed una rappresentanza di maestri, i quali avevano inviato per adibirli a disposizione dei colleghi, cinque grandi autobus.

All'arrivo dei maestri giuliani la stazione di Roma era affollatissima. Fra le autorità notammo il comm. Accursio Sacconi, segretario generale dell'A. N. I. F., il Provveditore agli Studi comm. Padellaro, ufficiali della Milizia ed un reparto di avanguardisti, Balilla e Piccole Italiane.

Il corteo dalla stazione si portò alla scuola «Vittorino da Feltre» trasformata in foresteria.

La facciata era sfarzosamente illuminata e dal balcone centrale insieme alla bandiera italiana e di quella dell'Urbe, sventolavano i gonfaloni e le bandiere delle città liberate e di S. Marco.

Stamane i maestri in lungo corteo si sono recati a deporre una corona d'alloro benedetta sul Colle di San Giusto, alla tomba del Milite Ignoto ed a quella della Regina Margherita nel Pantheon.

Dopo questa cerimonia si è iniziato il giro di visita che i maestri giuliani faranno ai monumenti principali della Capitale.

Un ricevimento offerto agli insegnanti giuliani a Roma
con l'intervento di S. E. l'on. Turati e S. E. l'on. Fedele

ROMA, 3. — Questa sera il Segretario Generale dell'Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti ha offerto nella scuola «Vittorino da Feltre» un ricevimento in onore degli insegnanti delle erre Redente convenuti a Roma. Erano presenti il Ministro della Pubblica Istruzione, S. E. Fedele, il comm. Santini, direttore generale delle scuole primarie, il comm. Mondino Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia, l'ing. Cobolli Gigli segretario federale fascista di Trieste, il prof. Padellaro, direttore generale delle Scuole del Governatorato, il comm. Oxilia e il comm. Ricci presidente del Patronato Scolastico di Roma. Ha preso per primo la parola il comm. Cecchini segretario dell'A. N. I. F. di Trieste, che ha ringraziato di tutto l'appoggio avuto per la riuscita del pellegrinaggio romano di cui gli insegnanti delle Terre Redente conserveranno lungamente il ricordo. Quindi il comm. Mondino ha tesuto l'elogio degli insegnanti di quelle terre che svolgono l'opera d'italianità. Il centurione Ciccarelli commissario straordinario per l'A. N. I. F. di Roma ha porto il saluto degli insegnanti di Roma annunziando che nel prossimo anno sarà restituita la visita ai fratelli della Venezia Giulia. Ha preso quindi la parola fra vivi applausi il Ministro Fedele il quale ha detto che gli insegnanti della Venezia Giulia debbono fare buona guardia al confine italiano poichè non vi sono solamente confini politici e geografici ma anche confini spirituali. Ha concluso dicendo che per mezzo dell'opera della scuola il popolo italiano deve diventare un cuore solo e un'anima sola illuminata dalla luce del Fascismo. Mentre il Ministro pronunciava il suo discorso, è giunto il Segretario generale del Partito, S. E. Turati salutato da scroscianti applausi. S. E. Fedele a nome di tutti gli insegnanti ha porto un fervido saluto al Segretario del Partito il quale ha avuto parole di vivo compiacimento per l'azione che gli insegnanti vanno svolgendo nelle terre redente.

Calorosi applausi hanno salutato i discorsi di S. E. Turati e di S. E. Fedele. Il ricevimento si è chiuso tra entusiastiche acclamazioni al Re, all'Italia e al Duce.

Un grande pellegrinaggio di cecoslovacchi in Italia

PRAGA, 3. — L'Associazione dei Legionari Cecoslovacchi d'intesa coi la Federazione dei Legionari Italiani sta organizzando un grande pellegrinaggio Nazionale in Italia. Al pellegrinaggio parteciperanno oltre 200 legionari che visiteranno Roveredo, Verona, Venezia, Bologna, Firenze e Roma, dove il 21 aprile sarà festeggiato l'anniversario della storica decisione del Governo Italiano che autorizzò l'organizzazione dell'esercito cecoslovacco in Italia.

La Bandiera delle scuole benedetta al Castello Sforzesco di Milano

MILANO, 3. — Nel pomeriggio nel Castello Sforesco è stata solennemente benedetta la bandiera delle Scuole offerta da un comitato di signore milanesi alle scolaresche di Milano. Il cortile della Rocchetta era gremito di maestri, Balilla, Piccole Italiane e scolari. Assistevano alla significativa cerimonia il podestà on. Belloni, il gr. uff. Morgagni, il segretario generale del comune, il direttore gen. della scuola prof. Marini e i rappresentanti degli enti scolastici con bandiere. La signora Belloni è stata la madrina del nuovo vessillo che è stato benedetto da mons. Mauri a nome del cardinale Arcivescovo. Il prof. Marini ha pronunciato un discorso ringraziando a nome del corpo insegnante per la bandiera che sarà il simbolo della rinnovata azione educativa iniziata dal fascismo. Ha risposto l'on. Belloni invitando i maestri ad adempiere con fede l'alta missione ad essi affidata.

Il maresciallo Diaz commemorato a Londra

LONDRA, 3. — Stasera sotto gli auspici della Società Inglese «Amici d'Italia» il capitano barone Antonio Callegra ha commemorato con un elevato discorso il maresciallo Diaz. Hanno assistito alla commemorazione le principali notabilità della colonia italiana, numerosissime personalità inglesi, i rappresentanti dell'ambasciata, il R. Console Generale, l'addetto militare italiano e varie autorità militari britanniche.

Per l'esportazione del Libro
Una importante adunanza a Palazzo Chigi

ROMA, 3. — L'Ufficio Stampa della Segreteria Generale dei Fasci all'Estero comunica:

Promosso dalla segreteria generale dei Fasci all'Estero, ha avuto luogo oggi in una sala del Palazzo Chigi un convegno cui hanno partecipato rappresentanti dell'Associazione editoriale libraria italiana della federazione nazionale fascista editori, della libreria del Littorio, dell'Istituto d'arti grafiche di Bergamo, della Casa editrice Bestetti - Tuminelli, delle più importanti case di arti decorative italiane per concretare in Italia un organismo di esportazione del libro e dell'arte applicata italiana in corrispondenza colla casa dell'arte e del libro italiano che con alto senso di patriottismo è stata costituita in Buenos Aires dai nostri connazionali colà residenti.

Le operazioni in Libia giudicate in Francia

PARIGI, 3. — Il «Temps» si occupa delle ultime operazioni militari in Libia e scrive che esse costituiscono un importante fatto della politica coloniale italiana. Colla conquista della Sirte e l'avanzata fino al 29.o parallelo, la sovranità italiana è consolidata dalla frontiera di Tunisia a quella di Egitto.

Agricoltori italiani ricevuti da S. A. R. la Duchessa delle Puglie

TRIPOLI, 3. — S. A. R. la Duchessa delle Puglie ha ricevuto in udienza particolare, gentilmente concessa, una delegazione degli agricoltori fascisti che in questi giorni visita la Tripolitania. Il comm. Fornaciari ha manifestato a S. A. R. i sentimenti di devozione e di massima simpatia degli agricoltori italiani e le ha rivolto un deferente ossequio a nome del presidente della confederazione nazionale fascista degli agricoltori comm. Cacciari per la comitiva che è oggi presente a Tripoli. S. A. R. ha ringraziato per l'omaggio rivoltole e si è felicitata per i lori italiani, ch'essi imprimono allievi continui progressi che gli agricoltori italiani imprimono alle loro aziende.

Le frontiere albanesi chiuse verso la Jugoslavia
per ragioni sanitarie

TIRANA, 3. — Il ministro degli esteri basandosi su analoga relazione delle direzioni generali di sanità ha ordinato la chiusura della frontiera serbo - albanese dalla parte di Okrida, essendosi manifestati nella Serbia numerosissimi casi di tifo esantematico. Questo provvedimento provvisorio, rimarrà in vigore fino alla scomparsa della malattia.

La smentita Jugoslava?

BELGRADO, 3. — Il Ministro dell'Igiene Pubblica smentisce categoricamente le notizie secondo le quali una epidemia di tifo infierirebbe nel dipartimento di Okrida. Il comunicato aggiunge che è stato segnalato solo un caso dubbio, ma che l'esame medico ha stabilito che non si trattava di tifo. Il comunicato fa rilevare poi che da quattro anni non è stata constatata nessuna epidemia di tifo in tutta la Serbia meridionale e che quando sono apparsi casi sporadici, il pericolo di una epidemia ha potuto subito essere arrestato grazie alla organizzazione dei servizi sanitari.

I difficili rapporti anglo egiziani
Una nuova nota dell'Egitto

CAIRO, 3. — In una dichiarazione alla stampa il primo ministro Nahas Pascià dice che la recente nota egiziana all'Inghilterra non è concepita in termini denotanti uno spirito aggressivo e tanto meno una sfida, ed ha esposto la situazione dell'Egitto che cerca anzi di eliminare ogni causa di conflitto con l'Inghilterra. Il primo ministro ha soggiunto che il governo egiziano considera il recente memorandum inglese di diritto e di fatto ingiustificato costituendo una ingerenza negli affari interni dell'Egitto tale da rendere impossibile il compito del governo e del Parlamento egiziano.

Si ha da Londra che il gabinetto inglese ha preso oggi in esame la risposta del governo egiziano.

Nuove forti scosse di terremoto a Smirne
Altri gravi danni

ANGORA 3. — *Ieri dopo le 21 furono avvertite alcune scosse di terremoto in varii quartieri di Smirne. Le scosse non sono state però avvertite a Torbali. Alle cinque di questa mattina forti scosse sono state seguite in tutto il distretto di Smirne provocando gravi danni. Non si segnalano però vittime. Il tempo è cattivo. Piove in tutta la provincia di Smirne. Nel villaggio di Jayas in seguito alle scosse di questa mattina, è scaturito un forte getto di acqua.*

La sentenza del Consiglio di Guerra inglese su capitano di fregata condannato

GIBILTERRA, 3. — La sentenza emanata dal Consiglio di Guerra per gli incidenti avvenuti a bordo del «Royal Oak», ordina che il capitano di fregata Daniel, cessi di far farte dello Stato Maggiore dell'incrociatore «Cormorant» al quale apparteneva e sia inoltre severamente censurato.

In seguito a tale condanna il capitano di fregata Daniel rimarrà a mezzo stipendio fino a quando l'ammiraglio non crederà di assegnargli un altro posto.

Tip. D. Del Bianco e Figlio -Udine

DOMENICO DEL BIANCO dirett resp.